

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE FINALE

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

SARANNO AMMESSI a sostenere l'Esame di Stato le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso del percorso di istruzione secondaria di secondo grado anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo

AREA	Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico di riferimento
AREA DELLA INSUFFICIENZA		Esito nullo	Non classificabile per numero elevato di assenze
	3/4	Insufficienza grave	Prova molto incompleta con errori gravi e/o diffusi; evidente incapacità ad analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi sotto la guida del docente.
	5	Insufficienza	Prova incompleta con errori non gravi; conoscenza in parte lacunosa dei contenuti; parziale difficoltà nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente.
AREA DELLA SUFFICIENZA	6	Sufficienza	Prova essenziale, nel complesso corretta con errori non gravi; adeguata conoscenza dei contenuti negli aspetti essenziali; sufficiente capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente.
AREA DELLA POSITIVITA'	7/8	Discreto / Buono	Prova completa e corretta; conoscenza approfondita dei contenuti; discreta/buona capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo.
AREA DELL'ECCELLENZA	9 /10	Ottimo / Eccellente	Prova esaustiva e rigorosa; conoscenza molto approfondita dei contenuti; ottima capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo, critico e personale.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE FINALE

CRITERI DI AMMISSIONE e NON AMMISSIONE

I criteri di ammissione delle classi non terminali sono quelli dell'art. 4 dell'O.M. n. 11 del 16 maggio 2020

1. La valutazione degli alunni è condotta ai sensi dell'articolo 4, commi 1, 2, 3 e 4 del Regolamento.
2. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.
3. Gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del Regolamento.
4. Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline. I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale. Per l'attribuzione del credito restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al Decreto legislativo corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2019/2020, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1. La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti.
5. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe predispose il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.
6. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.
7. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

AREA	Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico di riferimento
AREA DELLA INSUFFICIENZA		Esito nullo	Non classificabile per numero elevato di assenze
	3/4	Insufficienza grave	Prova molto incompleta con errori gravi e/o diffusi; evidente incapacità ad analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi sotto la guida del docente.
	5	Insufficienza	Prova incompleta con errori non gravi; conoscenza in parte lacunosa dei contenuti; parziale difficoltà nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente.
AREA DELLA SUFFICIENZA	6	Sufficienza	Prova essenziale, nel complesso corretta con errori non gravi; adeguata conoscenza dei contenuti negli aspetti essenziali; sufficiente capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente.
AREA DELLA POSITIVITA'	7/8	Discreto / Buono	Prova completa e corretta; conoscenza approfondita dei contenuti; discreta/buona capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo.
AREA DELL'ECCELLENZA	9 /10	Ottimo / Eccellente	Prova esaustiva e rigorosa; conoscenza molto approfondita dei contenuti; ottima capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo, critico e personale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Aggiornata in riferimento alla DaD

P.ti	INDICATORI	DESCRIPTORI PER CIASCUN INDICATORE
6	Condotta	Sempre corretto ed educato.
5		Quasi sempre corretto ed educato.
4		A volte scorretto.
3		Spesso scorretto.
2		Sempre scorretto.
8	Partecipazione	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti e le varie attività formative anche apportando contributi personali. Si dimostra sempre propositivo.
6		Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti e le varie attività formative anche apportando contributi personali. Si impegna, nel complesso, con regolarità.
4		Segue con attenzione i vari argomenti proposti e le varie attività formative, anche se a volte non sempre con la necessaria continuità.
2		Presta attenzione in modo discontinuo ai vari argomenti proposti. Generalmente non è interessato alle attività formative.
1		Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e poco interesse per gli argomenti proposti e le varie attività formative.
6	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
5		Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari.
4		Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità e quasi sempre rispetta gli orari.
3		La frequenza non è sempre continua e caratterizzata da frequenti ritardi.
2		Frequenta in maniera discontinua le lezioni e raramente rispetta gli orari.
5	Note disciplinari	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.
4		Ha subito almeno una ammonizione verbale.
3		Ha subito almeno due ammonizioni verbali e/o almeno una/due note disciplinari (anche collettive) scritte sul registro di classe nell'arco del tri/quadri/pentamestre.
2		Ha subito tre o più ammonizioni verbali e/o un numero di note disciplinari riportate sul registro di classe pari a 3-4 nell'arco del tri/quadri/pentamestre e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 5gg.
1		Ha subito numerose note disciplinari (>4) riportate sul registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione > 5gg.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Aggiornata in riferimento alla DaD

COGNOME:		CLASSE:
NOME:		ANNO SCOLASTICO:
INDICATORE		PUNTI
Condotta		
Partecipazione		
Frequenza e puntualità		
Note disciplinari		
TOTALE:		
VOTO DI COMPORTAMENTO:		

MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il C.d.C. assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori, se la somma dei punteggi assegnati è:

Da **24 a 25**: voto di comportamento **10**

Da **21 a 23**: voto di comportamento **9**

Da **18 a 20**: voto di comportamento **8**

Da **13 a 17**: voto di comportamento **7**

Da **8 a 12**: voto di comportamento **6**

Da **7 in giù**: voto di comportamento **≤5**

Il voto di comportamento degli studenti concorrerà alla valutazione complessiva dello studente

Sono considerate valutazioni **positive** del comportamento i **voti dal sei al dieci**.

Ogni Consiglio può comunque tener conto di particolari situazioni didattico-formative degli studenti e derogare con motivazione formalmente espressa, pur nel rispetto dei criteri generali di valutazione, nell'ambito delle operazioni di scrutinio.

N.B. Le assenze per malattia accompagnate da certificate medico non devono essere computate nel calcolo per la determinazione del punteggio relative all'indicatore **FREQUENZA E PUNTUALITA'**.

CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

CREDITO SCOLASTICO: RIFERIMENTI NORMATIVI

D.L. n. 62 del 13.4.2017

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno.

Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA A

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	
$M < 6$	-	-	
$M = 6$	7-8	8-9	
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	

Per i candidati che svolgono l'esame di Stato nell'anno scolastico 2019/2020 secondo quanto previsto dall'art. 10 dell'O.M. n. 10 del 16 maggio 2020 si applica quanto segue:

- Il credito scolastico è attribuito fino ad un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta.
- Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base delle seguenti tabelle A, B, C allegate all'ordinanza

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI: istruzioni per l'uso

1. Se la Media dei voti risulta **pari o superiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più alto della banda** di appartenenza;
2. Se la Media dei voti è **inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più basso della banda** di appartenenza;
3. Il **punteggio minimo** previsto dalla banda **può** inoltre **essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza**, purché si verifichino **almeno due** delle seguenti condizioni:
 - I. le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica in presenza (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, etc.).
 - II. lo studente ha partecipato con assiduità, impegno e produttività alle attività didattiche curriculari, opzionali, e/o di ampliamento dell'Offerta Formativa in presenza fino al 5 marzo e ove possibile a distanza, e ove possibile attività di PCTO legate all'UDA trasversale di classe.

III. lo studente ha prodotto la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Il Decreto l.vo 62/2017 prevede che le attività culturali, artistiche e le pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico, nonché altre eventuali certificazioni conseguite, siano inserite nel curriculum dello studente. Poiché il D. l.vo 62/2017 ha abrogato il DPR 323/98, tali attività non saranno più denominate “crediti formativi”, ma se adeguatamente documentate, saranno inserite nel curriculum studiorum dello studente e riconosciute nell’ambito del credito scolastico sulla base della coerenza con l’indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull’effettivo rendimento scolastico.

Parametri di valutazione delle attività formative (PTOF)

Le **esperienze**, diverse dalle attività di PCTO, al fine di una valutazione per il credito, devono contribuire a migliorare la preparazione dell’alunno attraverso l’acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione:

- all’omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l’esperienza sia qualificata deve avere **carattere di continuità** ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività.

L’alunno deve partecipare all’esperienza con un **ruolo attivo** e non limitarsi a semplice auditore.

Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETA’ legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETA’ SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI.

Tipologie specifiche di esperienze

1. Attività culturali e artistiche generali

- Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d’arte, Enti e/o associazioni e **non organizzate autonomamente** e

inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.

- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori
- Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali)
- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta
- Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio
- Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.).

2. Formazione linguistica

- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie

3. Formazione informatica

- Patente europea di informatica (ECDL)
- Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti
- Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria

4. Formazione professionale

- Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale

5. Attività sportiva

- Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI

6. Attività di volontariato

- Presso Associazioni, Enti e Fondazioni legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni